

AL MIO MICINO

... Tu vieni quatto quatto
a farmi compagnia,
e mi schizzi d'un tratto
sopra la scrivania.

Ti fregghi a coda ritta
fra libri e scartafacci,
poi sulla carta scritta
placido t'accovacci.

E beato sonnacchi,
pieno di scienza infusa
o mi guardi sottocchi,
sbadigli e fai le fusa.

E, non so se m'inganno,
ma talvolta direi
che tu così soppanno
ridi de' fatti miei.

(Arturo Graf)



